

Comunità delle Parrocchie "Valli dell'Alto Verbano"
Agra, Dumenza, Maccagno con Pino e Veddasca, Tronzano

VIVIAMO DI UNA VITA RICEVUTA

Anno pastorale 2023-2024

...SILENZIOSA E FORTE, COME LA NASCITA DI GESÙ

Gesù vincerà la guerra? Il suo essere accanto a noi ci darà di nuovo forte speranza nel bene che c'è nel mondo? In uno degli ultimi incontri di formazione per adulti e famiglie del catechismo, quello sui Vangeli, con le quattro mamme presenti, siamo partiti chiedendoci: chi è Gesù per me? "Gesù è per me un segno di speranza, qualcuno a cui affidarsi quando apri gli occhi al mattino e hai già tanti pensieri per il futuro dei tuoi figli", "se non avessi la fede, se non potessi confidare in qualcuno di più grande, in Lui, alcune mattine non avrei la forza di alzarmi".

Sono duemila anni che celebriamo il Natale. Gesù non è più nato come lo fece duemila anni fa. Qualcuno oggi si alza al mattino e se non fosse per Gesù non proseguirebbe la sua giornata allo stesso modo. Può bastare per riconoscere che Gesù nasce ancora? A me basta, anche quando io non lo vedo. Sarò forse più degno dei pastori per vederlo? anche i sacerdoti del suo tempo non lo riconobbero. Che pretese ho più di loro?

Qualcuno d'altra parte obietta che è più facile siano le tue gambe e la tua buona volontà a farti alzare al mattino. Come può aiutarti *l'invocazione di "Gesù!"*. Mi chiedo anche se a Gesù preme che gli si riconosca l'iniziativa nel sostenerci negli sforzi quotidiani della vita. E' rammaricato del fatto che non attribuiamo a Lui la forza, puramente *umana*, che con debita volontà applichiamo ogni mattina per motivare la nostra levata?

Questo è il mistero del Natale: Dio che prende iniziativa di salvare il mondo e il mondo non solo non lo vede, ma se vede dei segnali di ripresa li attribuisce al proprio sforzo e impegno. Necessari sì, i nostri sforzi, ma mai esaustivi.

L'esito dell'umanità che ritiene il proprio sforzo esaustivo in ordine alla

salvezza, alla pace, al benessere, alla felicità...è la guerra. L'abbiamo sotto gli occhi. Eppure qualcuno continua ad alzarsi al mattino, raccoglie le proprie forze, più o meno ritenute necessarie, ma certamente umilmente non esaustive, e si dedica a qualcun altro. Ecco che Gesù nasce.

Gesù nasce quando, mettendoci tutte le nostre forze, non viviamo nella presunzione di essere i soli a fare bene e a fare tutto. Gesù nasce quando questa umiltà non ci pare nemmeno di averla, ma intanto viviamo della gioia di fare del bene a qualcun altro. E questo nella quotidianità di tutti i giorni. Ma accade anche in meccanismi che sono più grandi della nostra quotidianità, eppure la incidono profondamente. Ci sono alcuni processi, come la crescita di un giovane o il cambiamento di cultura in un paese, che sono così necessari alla quotidianità della nostra vita ma che sono troppo grandi e troppo distesi nel tempo, per poterli abbracciare con lo sguardo di una vita. Eppure Gesù nasce quando quell'anima che si dedica a generare quel cambiamento continua a farlo sapendo che non vedrà mai l'esito del suo processo. E' l'impegno umano più credibile e più efficace, quello di chi opera non avendo in mente di vederne i risultati ma nella fiducia di chi "comanda". Vorremmo davvero che fossero così i nostri genitori, i nostri insegnanti, i nostri politici, i nostri religiosi. Donne e uomini che si alzano al mattino e si adoperano nei diversi campi dei loro impieghi per generare processi di cui loro non vedranno mai l'esito positivo. Questa è la loro umiltà e questo è anche il segno più attendibile della loro credibilità. Questo è il significato della nascita di Gesù, comprensibile a pieno solo se letto a partire da quel centro che sarà poi la sua Pasqua. Dio muore con la stessa prospettiva con cui moriremo tutti noi, senza sapere quale sarà l'esito del suo sforzo, del suo impegno.

E, con la stessa determinazione, silenziosa e forte, nasce. Ancora, oggi.
Buona Natale

don Nicola + 39 333.68.50.604

CALENDARIO LAGO E VEDDASCA

(Alta Veddasca e Pino e Tronzano: vedi locandina a parte)

DICEMBRE

- DOM 17** ore 15.30 confessioni a Cadero
ore 16 confessioni a Garabiolo
ore 16.45 confessioni a Campagnano-S. Sebastiano
18-21 serata ado Maccagno e Dumenza a Maccagno

NOVENA DI NATALE PER I BAMBINI

da **LUNEDÌ 18 a VENERDÌ 22** ore 16.30 in Cittadella, conclusione della novena sabato 23 alla messa delle 18 in san Materno, con BENEDIZIONE DELLA STATUE DI GESU' BAMBINO

- MAR 19** ore 9.30-10.30 confessioni a san Materno
MER 20 ore 18-19 confessioni a san Materno
VEN 22 ore 15.30 confessioni preado in Cittadella
SAB 23 ore 15-16.15 confessioni a san Materno
ore 18 a san Materno: messa vespertina a conclusione della novena, con BENEDIZIONE DELLE STATUE DI GESU' BAMBINO.
DOM 24 messe del mattino: BENEDIZIONE STATUE DI GESU' BAMBINO
ore 20.00 in oratorio: PRESEPE VIVENTE
ore 21.30 **Messa di Natale nella Notte Santa** a San Stefano
ore 23 **Messa di Natale nella Notte Santa** a San Martino
LUN 25 ore 9.45 messa a Cadero
ricordiamo alle ore 11.15 a **San Materno**
MAR 26 ore 9.45 messa a Garabiolo
ore 11.15 messa a S. Stefano: festa patronale
GIO-VEN 28-29 TERZA MEDIA A MONTEVIASCO per la professione di fede
SAB 30 ore 16.45 messa a S. Sebastiano
ore 18 messa a S. Materno
DOM 31 ore 11.15 messa in S. Materno
in bassa valle unica messa ore 16.45: prefestiva e patronale di Cadero, con **canto del Te Deum**.
ore 18 Messa prefestiva con **canto del Te Deum** in San Materno

GENNAIO 2024

- LUN 1** messa sospesa in bassa valle, ore 11.15 a san Materno
VEN 5 e SAB 6 orario festivo solito
VEN 12 ripresa del catechismo